

				regolazione dell'aria comburente, temperature in tutte le fasi della combustione e concentrazione di ossigeno per garantire un'ottimale gestione della combustione. Essendo comunque l'impianto predisposto per l'installazione della camera IR, l'azienda si impegna ad avviare entro 12 mesi dalla data di rilascio del rinnovo, una fase di verifica dell'utilizzo delle telecamere IR come elemento di controllo in parallelo di elementi caratteristici della combustione. La fase di verifica potrà avere durata massima di un anno e le risultanze saranno inviate all'autorità competente per definire l'eventuale necessità di mantenimento del sistema.
E_01	Sintesi non tecnica	SI	Adeguate	■ E' completa e di agevole lettura.
	PIANO DI MONITORAGGIO	SI	Adeguate	■ L'azienda ha preparato una dettagliata proposta di Piano di monitoraggio e controllo (pagg.121-134 della RT) che può "costituire la base su cui l'Autorità Competente, in sede di rilascio dell'AIA, dovrà definire il piano di autocontrollo...". Il PMC è suddiviso in 10 sezioni, relative a controllo rifiuti in ingresso, controllo rifiuti prodotti, monitoraggio e controllo consumo materie prime, consumo combustibili (gas naturale e gasolio), monitoraggio e controllo risorse idriche approvvigionate, consumo/produzione energia elettrica, controllo emissioni in aria, controllo emissioni in acqua, monitoraggio e controllo suolo, monitoraggio indicatori di performance. ■ Per ciascuna sezione, sono indicati: frequenza di autocontrollo, modalità di registrazione e, se richiesto, principi di misura. ■ Il piano di monitoraggio e controllo è stato revisionato sulla base delle sopravvenute modifiche normative di cui al D.Lgvo 46/14, provvedendo all'aggiornamento delle metodiche, mantenendo invariate le frequenze di monitoraggio e i limiti prescritti, ed estendendo le misure e i controlli anche ad ammoniaca e PCB simil-diossina (PCB_d), che sono nuove sostanze per le quali, per i soli procedimenti autorizzatori avviati in data successiva al 16-04-2014, è prevista una misurazione delle concentrazioni. A tale riguardo la CdS nella seduta del 20-10-2014 ha richiesto che si inserissero anche l'NH_3 e i PCB_d tra gli inquinanti da sottoporre a misura e controllo, considerando come concentrazioni limite quelle previste dallo stesso D.Lgvo 152/2006.
Schede ambientali di "base"				
F_01	Scheda "Sostanze, preparati e materie"	SI	Adeguate	■ E' completa in ogni sua parte. Riporta, con riferimento all'anno 2011, i 17 prodotti, tra

11
CA W

	prime utilizzati"			sostanze, preparati e materie prime, utilizzati nell'impianto, dividendoli per sezione di impiego (sezione di termovalorizzazione, sezione di trattamento fumi e sezione di preparazione acque di processo e sezione di trattamento acque).
G_01	Scheda "Approvvigionamento idrico"	SI	Adeguate	La scheda indica che i consumi misurati da contatori e riferiti all'anno 2011, nel quale l'impianto ha consumato 17.235 m³ di acqua potabile prelevata da acquedotto e 310.650 m³ di acqua non potabile, prelevata da pozzo.
H_01	Scheda "Scarichi idrici"	SI	Adeguate	- La sezione H.1_Scarichi industriali e domestici, indica che l'impianto è dotato di un unico punto di scarico in corpo idrico superficiale (Canale "Venti Palmi"), che raccoglie le acque derivanti dall'impianto di trattamento delle acque reflue, da quello di produzione di acque demineralizzata e dal sistema di collettamento delle acque "di seconda pioggia". La modalità di scarico è continua, e la portata di scarico è stimata in ca. 157.000 m³/anno per il 2011. Per tale punto di scarico, sulla base dei risultati dell'esercizio 2011, si riportano i flussi ponderali degli inquinanti contenuti in quella corrente. La scheda inoltre indica che nello stabilimento non si svolgono attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione di sostanze per le quali la vigente normativa in materia di tutela delle acque fissa limiti di emissione nei scarichi idrici. - La sezione H.2_Scarichi di acque meteoriche, indica che le acque di prima pioggia sono recapitate nello stesso canale "Venti Palmi", previo trattamento nell'impianto di depurazione. Non si riporta l'estensione della superficie di captazione di tali acque, che nella RT (pag. 47) è però indicata pari a 52000 m². - La sezione H.3_Sistemi di controllo, indica che è presente un sistema di controllo in automatico e in continuo della temperatura e del pH dello scarico. - La sezione H.4_Notizie sul corpo idrico recettore, indica che il corpo ricettore degli scarichi è la sponda destra del citato canale "Venti Palmi", appartenente alla rete dei Regi Lagni. La scheda riporta la richiesta del gestore di utilizzare parte delle acque derivanti dall'impianto di trattamento nel sistema di trattamento dei fumi (ad esempio, per la preparazione del latte di calce per il sistema spray-dry). Nulla osta ad approvare tale richiesta che tende ad una riduzione dei consumi idrici derivanti dal processo a carico di una corrente di reflui la cui qualità peraltro è buona, e in particolare tale da consentirne lo scarico in un corpo idrico superficiale. La CdS nella seduta

				20-10-2014 ha approvato tale richiesta, in quanto in linea con le richieste delle BAT n. 47 e 48, riportate alla pag. 87 della RT, e ha fissato i tempi di realizzazione del sistema di riutilizzo in un anno a partire dalla data del rilascio dell'autorizzazione. ■ Alla scheda fa riferimento l'allegato T ("Planimetria generale scarichi idrici e punti di approvvigionamento acque").
I_02	Scheda "Rifiuti" come da <u>aggiornamento nella documentazione dell'ottobre 2014</u>	SI	Adeguate	■ La sez. I.1_Tipologia del rifiuto prodotto, elenca i 10 principali rifiuti per quantità, riportandone i relativi codici CER con riferimento al 2011 e la destinazione. I più rilevanti sono il 19.01.12 (cencri pesanti e scorie diverse da quelle di cui alla voce 19.01.11) per 100000 t/anno; il 19.01.05* (residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi) per 30000 t/anno; il 16.11.05* (rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose) per 300 t/anno; il 19.08.14 (fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, non contenenti sostanze pericolose) per 65 t/anno; e il 19.01.16 (polveri di caldaia diverse da quelle di cui alla voce 19.01.15) per 25 t/anno. Peraltro, come dichiarato nella RT, non sono elencati i rifiuti prodotti in quantità trascurabili (comunque elencati nel MUD 2012 in allegato II) e i rifiuti potenzialmente producibili e non effettivamente prodotti. ■ La sez. I.2_Deposito dei rifiuti, descrive, anche con riferimento all'allegato V-W, le modalità e le ubicazioni dei depositi temporanei delle tipologie di rifiuti menzionate nella sezione I.1. ■ La sez. I.3_Operazioni di smaltimento, riporta l'entità e la localizzazione delle operazioni di smaltimento, indicando il numero dell'area di stoccaggio con riferimento alla planimetria aree gestione rifiuti dell'all.V-W, per la totalità dei rifiuti in ingresso (614.000 t/anno nel 2011 di rifiuti 19.12.12) e per quelli in uscita (19.01.05* e 19.01.15*), con riferimento all'elenco di operazioni citate nell'all. B alla parte IV del D.Lgs. 152/2006. Nello specifico: - smaltimento, mediante le operazioni D10 (incenerimento a terra), D13 (raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12) e D15 (Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14), dei rifiuti con codice CER 19.12.12 (altri rifiuti, compresi materiali misti, prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211). - smaltimento, mediante operazione D9

				(trattamento fisico-chimico non specificato altrove nell'all. A alla parte IV del D.Lgvo 152/06 o che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12), dei rifiuti caratterizzati dai codici CER 19.01.05* (residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi) e 19.01.15* (polveri di caldaia contenenti sostanze pericolose). ■ La sez. I.4 indica le azioni di recupero energetico di cui alla nota prot. 2014-AMB-001047-P dell'11-04-2014 per l'applicazione dell'operazione R1 che ha avuto effetto a partire dall'11-06-2014. ■ Nella sez. commenti, si ripropone la richiesta dell'utilizzo del deposito temporaneo quando i rifiuti sono destinati verso l'esterno come nell'ordinaria pratica di gestione, alla luce delle modifiche introdotte dal D.Lgvo 46/2014.
L_04	Scheda "Emissioni in atmosfera" <u>come da aggiornamento nella documentazione del novembre 2014</u>	SI	Adeguate	■ La sezione L.1_Emissioni indica che nello stabilimento sono presenti 3 punti di emissione, che costituiscono i camini delle tre linee in funzione in parallelo, denominati E1, E2 ed E3. Per tali punti sono riportati i limiti nazionali della norma vigente (D.Lgvo 133/2005), i limiti molto inferiori fissati dall'AIA vigente e i dati emissivi registrati, sia come concentrazione sia come flusso di massa. Il confronto tra i dati misurati ed i limiti nazionali e quelli autorizzati indica che l'impianto ha ottime prestazioni in termini di qualità delle emissioni in atmosfera. ■ Nella sezione L.2 sono indicati gli impianti di trattamento delle emissioni gassose, derivanti dalle tre caldaie, costituiti da un sistema di assorbimento spray a semi-secco, un doppio filtro a maniche con ricircolazione intermedia e un sistema SCR per l'abbattimento degli ossidi di azoto.
M_02	Scheda "Incidenti rilevanti" <u>come da aggiornamento nella documentazione dell'ottobre 2014</u>	SI	Adeguate	■ Le verifiche tecniche di cui all'All. M1 indicano che "lo stabilimento non è soggetto a notifica di cui all'art. 6 del D.Lgvo 334/900 e ss.mm.ii." mentre "è soggetto agli adempimenti di cui all'art.5 comma 2 che non presuppongono obbligo di notifica né trasmissione di documenti alle Autorità preposte". ■ Nei commenti alla scheda si ribadisce tale aspetto. Si sottolinea pure, con riferimento alla rivalutazione della verifica di assoggettabilità ed obblighi ex D.Lgvo 334/99 e ss.mm.ii. contenente richiami alle modifiche migliorative sui serbatoi di stoccaggio di ammoniaca, acido cloridrico e acido acetico, che dall'All. M2 risulta che la composizione percentuale di tali sostanze esclude l'attribuzione di caratteristiche di pericolosità tali da considerare le stesse sostanze comprese

14 

				nell'ambito di applicazione della verifica sulle quantità.
N_01	Scheda "Emissione di rumore"	SI	Adeguate	- La scheda indica che l'attività è "a ciclo continuo" a norma di entrambe le definizioni riportate dal D.M. 11-12-1996, che il Comune ha approvato la Classificazione Acustica del territorio, e che è stata verificata, con esito positivo, la compatibilità delle emissioni sonore generate con i limiti stabiliti. E' inoltre indicato che al momento della realizzazione dell'impianto non fu predisposta una documentazione previsionale di impatto acustico, e che nel corso degli anni sono stati realizzati rilievi fonometrici in relazione all'ambiente esterno. Infine si indica che il sito occupato dall'impianto è in classe acustica VI, e che i siti confinanti sono in classe IV e V. - Alla scheda fa riferimento l'allegato "N1=Z" ("Relazione tecnica misura e valutazione della rumorosità ambientale in area periferica al termovalorizzatore di Acerra"), nella quale si indica che la rumorosità prodotta dall'impianto è conforme ai limiti assoluti di emissione ed immissione, ma che, «in mancanza della conoscenza della rumorosità residua, nessuna considerazione oggettiva si può trarre sul rispetto del "criterio differenziale"».
O_01	Scheda "Energia"	SI	Adeguate	- La sez. O.1_Unità di produzione riporta la produzione annuale di energia elettrica, pari a circa 610 GWh, di cui circa 550 GWh ceduti a terzi. - La sez. O.2_Unità di consumo indica energia elettrica consumata per 3858 MWh per illuminazione e forza motrice. - Le informazioni di questa scheda sono integrate con quelle degli All. C6 e INT5-A12.
Cartografie e planimetrie allegate				
P	Carta topografica 1:10.000	SI	Adeguate	In scala 1:10.000 come richiesto. Riporta l'indicazione delle distanze dai canali e corsi fluviali (1375m); dall'abitazione più vicina (661m), dal centro abitato di Acerra (3675m) e con il riepilogo mensile delle precipitazioni.
Q	Mappa catastale	SI	Adeguate	In scala 1:1000.
R	Stralcio di Piano Urbanistico Comunale (ex-PRGC)	SI	Adeguate	- Stralcio strumenti urbanistici: PRG vigente, in scala 1:5000. - Stralcio strumenti urbanistici: PUC adottato, in scala 1:5000. Con indicazione di Poli produttivi consolidati, Zone per spazi pubblici, Aree di rispetto ambientale, ...

S	Planimetria del Complesso in scala 1:500	SI	Adeguate	■ In scala 1:500.
T	Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici	SI	Adeguate	■ La planimetria è nella scala adeguata ed è completa nelle sue varie parti.
U	Relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento parziali o finali	NO	-	
V, W	Planimetria aree gestione rifiuti e punti di emissione in atmosfera	SI	Adeguate	■ La planimetria fornita è in scala 1:500 ed è completa nelle sue varie parti.
X	Schema grafico captazioni	NO	-	
Z	Planimetria della zonizzazione acustica	SI	Adeguate	■ Si faccia riferimento all'allegato N1.
Altri documenti				
A1	Provvedimento OPCM n. 44 del 26-02-2009	SI	Adeguate	■ Nel paragrafo sui "Contenuti e modalità dell'autorizzazione integrata ambientale" (di cui all'OPCM n. 44 del 26-02-2009) si prevede l'inertizzazione dei rifiuti caratterizzati dai codici CER 190105* (residui della filtrazione dei fumi esausti) e 190115* (ceneri di caldaie contenenti sostanze pericolose), stimandone anche i relativi consumi di materie prime, per poter conferire all'esterno i prodotti del trattamento come rifiuti non pericolosi con codice CER 190305 (rifiuti stabilizzati prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti [...], diversi da quelli alla voce 190304*). L'azienda, in accordo con le più diffuse pratiche di gestione attive in Europa, ha però previsto la messa in esercizio dell'impianto di inertizzazione solo in caso di indisponibilità di trattamento all'esterno presso terzi, individuando pertanto tale attività come alternativa opzionale. L'impianto di inertizzazione è descritto nel paragrafo 5.3 della nuova RT (pagg. 31-34) e nello schema dei suoi componenti dell'All. A9. ■ Alla pag. 39 punto C2b si prevede che "entro 36 mesi dall'emissione del Certificato di collaudo il Titolare dell'Attività (gestore) dovrà acquisire la certificazione EMAS". La registrazione è avvenuta in data 11-06-2014 (si veda l'All. A7), a seguito dell'iter descritto nello stesso allegato, che è corredato di tutti i documenti acquisiti a tale scopo. ■ Alla pag. 62 paragrafo D5 si prevede che "Il piano di dismissione dell'impianto dovrà essere presentato insieme alla domanda di rinnovo" dell'autorizzazione. Tale Piano è fornito nell'All.

				A8.
A2	Cert. Prevenzione Incendi volturato	SI	Adeguate	■ Il certificato di Prevenzioni Incendi, rilasciato dal Comando Provinciale dei VV.FF. di Napoli con pratica 117252, del 24-12-2010 con validità fino al 14-12-2012.
A2 Bis	Cert. Prevenzione Incendi rinnovo	SI	Adeguate	■ Attestazione di rinnovo conformità antincendio (prot. 25400 del 14-12-2012)
A2 Ter	Cert. Prevenzione Incendi voltura	SI	Adeguate	■ Voltura in favore di A2A Ambiente S.p.A. a seguito di atto di fusione (prot. 713 del 14-01-2014)
A3	Autorizzazione deposito oli minerali	SI	Adeguate	■ Autorizzazione al deposito di oli minerali rilasciata con D.D. n. 36 dell'11-02-2011 dell'A.G.C. 12 della Regione Campania.
A3 bis	Autorizzazione deposito oli minerali- richiesta voltura	SI	Adeguate	■ Richiesta di voltura in data 28-01-2014 in favore di A2A Ambiente S.p.A. presentata agli Enti competenti.
A4	Concessione emungimento acque sotterranee	SI	Adeguate	■ Concessione quadriennale all'emungimento di acque sotterranee da due pozzi sotterranei, rilasciata dalla Provincia di Napoli con Determinazione n. 7681 del 27-07-2012.
A4 bis	Voltura concessione emungimento acque sotterranee	SI	Adeguate	■ Determinazione 1221 del 14-02-2014 in favore di A2A Ambiente S.p.A., con conferma della durata di quattro dalla concessione in data 27-07-2012.
A5	Atto di fusione tra Partenope Ambiente S.p.A. e A2A Ambiente S.p.A.	SI	Adeguate	■ Atto di fusione n.5.845 rep. 13.895 stipulato dal Notaio Edmondo Todeschini di Milano, in data 20-12-2013
A6	Certificati ISO14001:2004, ISO9001:2008 e ISO18001:2007 come da aggiornamenti negli allegati alla documentazione dell'ottobre 2014	SI	Adeguate	■ ISO 14001:2004 n. 0517A/1 del 03/05/2014 ■ ISO 9001:2008 n. 6113/1 del 09/05/2014 ■ ISO 18001:2007 n. 0113L/1 del 03/05/2014 per la gestione e conduzione di impianti per la produzione di energia elettrica mediante termovalorizzazione di rifiuti non pericolosi, tutti emessi dall'ente accreditato ICIM S.p.A.
A7 e all.	Registrazione EMAS come da aggiornamenti negli allegati alla documentazione dell'ottobre 2014	SI	Adeguate	■ Avvenuta registrazione, da parte del Comitato Ecolabel Ecoaudit, EMAS: EMAS registrazione n. IT-001610 dell'11/06/2014 ■ Gli All. alla precedente documentazione attestavano l'iter procedurale per l'ottenimento della registrazione EMAS, con: la verifica in data 18-12-2012, del Verificatore Ambientale

				Accreditato IT-V-0008, di cui all'All. VII del Regolamento EMAS; la richiesta di registrazione al Regolamento CE 1221/2009 (EMAS), inviata in data 21-12-2012 al Comitato Ecolabel-Ecoaudit Sezione EMAS; i verbali di sopralluogo ARPAC in data 18 e 19-04-2013.
A8	Piano di dismissione	SI	Adeguate	* Adeguato in ogni sua parte, in considerazione dell'assenza di elementi che potranno essere definiti solo in seguito alla decisione di cessazione dell'attività e della destinazione d'uso del sito.
A9	Lay-out inertizzazione	SI	Adeguate	* Schema in scala 1:150 degli elementi costruttivi dell'impianto di inertizzazione ceneri
C1 e all.	Quantificati di progetto	SI	Adeguate	* Schema a blocchi quantificato dell'impianto, con riferimento ai dati di progetto (e quindi per un rifiuto con PCI di 15.070 kJ/kg e una portata di 81,21 t/h) * Schema a blocchi trattamento fumi * Schema a blocchi (2) trattamento acque reflue * Schema a blocchi (2) impianto ad osmosi inversa * I chiarimenti richiesti in sede di prima Conferenza dei Servizi sono contenuti nella nuova RT.
C2	Adeguamento sicurezza impianto	SI	Adeguate	* In base al Piano Miglioramento Impianto, sono ancora da completare il miglioramento dell'inserimento architettonico della struttura di produzione acqua demi e l'acquisizione, riqualificazione e approntamento di nuove aree pertinentziali. Per tali adeguamenti sono fornite informazioni tecniche nella relazione ed elaborati di questo allegato.
C3	Stoccaggio soluzione ammoniacale	SI	Adeguate	* Con 4 allegati di Piante e Sezioni opere edili e meccaniche, stato di fatto e stato di progetto.
C4	Nulla osta compartimentazione silo ceneri	SI	Adeguate	* Nulla osta ASI n. 72 del 23-04-2013
C5	Planimetria generale	SI	Adeguate	* Con il numero 40 si identifica il basamento per il trasporto in quota di attrezzature e materiali dove posizionare le apparecchiature di sollevamento.
C6	Efficienza energetica R1	SI	Adeguate	* Relazione tecnica sul calcolo del coefficiente di efficienza energetica R1 definito dalla Direttiva Europea 2008/98/CE, come anche richiamato nell'all. C alla Parte IV del D.Lvo. 152/08 e ss.mm.ii. La relazione dettaglia i calcoli ed i termini precisi della formula che ha portato ai valori dichiarati, anche senza tener conservativamente conto del fattore climatico Kc che corregge i calcoli per le diverse aree climatiche (aggiornamento normativo dell'agosto 2013).

18


F1	Specifiche reagenti principali			▪ Specifiche tecniche dell'ossido di calcio (CaO) per il sistema di assorbimento a semi-secco. ▪ Specifiche tecniche dei carboni attivi in polvere per l'adsorbimento di diossine e metalli pesanti. ▪ Specifiche tecniche del Sorbalit, miscela in polvere fine di idrossido di calcio e carboni attivi) per il sistema di assorbimento/adsorbimento a semi-secco. ▪ Specifiche tecniche di soluzione ammoniacale (acqua demineralizzata e ammoniaca al 25%circa) per il sistema deNOx catalitico selettivo.
II	MUD 2012 - riferito all'anno di esercizio 2011	SI	Adeguate	-
M1	Relazione rischio incidenti rilevanti	SI	Adeguate	▪ La relazione riporta la "Verifica di assoggettabilità ed obblighi di legge ai sensi del D.Lgvo 334/99 e ss.mm.ii." con valutazioni esaustive condotte nel marzo 2011 dalla SYRECO di Gavirate (VA).
M2	Relazione rischio incidenti rilevanti, rev.01 del febbraio 2014	SI	Adeguate	▪ La relazione è l'aggiornamento al febbraio 2014 del documento di cui all'All. M1, come elaborato dalla stessa SYRECO di Gavirate (VA). ▪ Con riferimento alla situazione che si verrebbe a creare a valle della richiesta modifica dei serbatoi di stoccaggio di ammoniaca, acido cloridrico e acido acetico, in tema di verifica di assoggettabilità ed obblighi ex D.Lgvo 334/99 e ss.mm.ii., l'aggiornamento del febbraio 2014 dell'analisi del rischio di incidenti rilevanti a firma degli Ingg. Ortoni e Zani riporta (pagg. 16 e 17) che la composizione percentuale delle sostanze in esame esclude l'attribuzione di caratteristiche di pericolosità tali da considerare le stesse sostanze comprese nell'ambito di applicazione della verifica sulle quantità.
N1	Relazione tecnica valutazione rumore	SI	Adeguate	▪ Misura e valutazione della rumorosità ambientale nell'area periferica all'impianto, condotta ai sensi della L. 447 del 26-10-1995.
N1 bis	Relazione tecnica rumore di fondo ambientale	SI	Adeguate	▪ Indagine sulla rumorosità ambientale lungo la cinta dell'impianto e in due fabbricati posti nell'area periferica, in occasione della fermata di tutte le linee di impianto per manutenzione, a cavallo delle giornate dal 25 al 27 febbraio 2013.
Documentazione integrativa				
Schede relative a specifiche attività di gestione ambientale				
INT 1	Scheda "Spandimenti di effluenti zootecnici"	NO	-	

19
 CA
 W

INT 2	Scheda "Stoccaggio rifiuti conto terzi"	NO	-	
INT 3	Scheda "Discarica rifiuti pericolosi e non pericolosi"	NO	-	
INT 4	Scheda "Recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi"	NO	-	
INT 5	Scheda "Incenerimento rifiuti"	SI	Adeguate	-
INT 5-A3	Pianta e sezione in scala idonea della camera di combustione e post-combustione	SI	Adeguate	* Si tratta della sezione tipo della camera di combustione e del generatore di vapore in scala 1:100, con l'indicazione dei punti di misura ossigeno uscita caldaia e di controllo della temperatura di post-combustione, di immissione di aria primaria e di aria secondaria.
INT 5-A4 e A5	Pianta e sezione in scala idonea dei sistemi di depurazione fumi e delle sezioni di recupero energetico	SI	Adeguate	* Si tratta delle sezioni longitudinali di impianto semplificate in scala 1:200, in cui sono comprese anche il generatore di vapore, l'assorbitore a secco, i filtri a maniche e il SCR DeNOx.
INT 5-A6	Piano di emergenza con particolare riferimento alle emergenze di tipo ambientale	SI	Adeguate	
INT 5-A7	Manuale SME	SI	Adeguate	
INT 5-A8	Relazione annuale relativa al funzionamento e alla sorveglianza dell'impianto (2011)	SI	Adeguate	* Si vedano note su ALL: INT5-A11 che copre anche gli anni 2010 e 2012.
INT 5-A9	Descrizione sistema DCS	SI	Adeguate	* Descrizione del Sistema di Supervisione e Controllo Distribuito (DCS) della Siemens con adeguati dettagli software e hardware.
INT 5-A10	Piano di manutenzione	SI	Adeguate	* Organizzato in manutenzione meccanica e manutenzione elettrostrumentale, a carico di squadre con specifiche competenze.
INT 5-A11	Cd con relazioni annuali funzionamento e sorveglianza impianto	SI	Adeguate	
INT 5-A12	Bilancio energetico	SI	Adeguate	* In ottemperanza alla richiesta della Guida della Regione Campania (a pag. 37), che prescrive che "nella relazione devono essere, quindi, descritti i sistemi di recupero dell'energia, evidenziando - attraverso un bilancio energetico - l'energia sviluppata dal processo, quella consumata e quella recuperata", si riporta un bilancio energetico dettagliato.
INT 5-	Lay-out sistema	SI	Adeguate	-

A13	trattamento fumi			
INT 6	Scheda "Raccolta e stoccaggio oli usati"	NO	-	
INT 7	Scheda "Rigenerazione oli usati"	NO	-	
INT 8	Scheda "Combustione oli usati"	NO	-	
Dichiarazioni				
DI 1	Dichiarazione di comunicazione antimafia	SI		"E' DICHIARATA TRA I DOCUMENTI MA NON COMPARE NEL MATERIALE MESSO A DISPOSIZIONE"
DI 2	Dichiarazione del gestore dell'impianto IPPC	SI		"E' DICHIARATA TRA I DOCUMENTI MA NON COMPARE NEL MATERIALE MESSO A DISPOSIZIONE"
DI 2.1	Certificato camerale	SI		"E' DICHIARATA TRA I DOCUMENTI MA NON COMPARE NEL MATERIALE MESSO A DISPOSIZIONE"
DI 2.2	Contratto rep. N. 9/2008	SI		"E' DICHIARATA TRA I DOCUMENTI MA NON COMPARE NEL MATERIALE MESSO A DISPOSIZIONE"
DI 3	Dichiarazione di soci e/o amministratori con mandato di rappresentanza	SI		"E' DICHIARATA TRA I DOCUMENTI MA NON COMPARE NEL MATERIALE MESSO A DISPOSIZIONE"
Giudizio Complessivo Finale				
Necessita Sopralluogo? (si/no)			NO	
Necessita Richiesta Integrazione Documenti? (si/no)			NO	
Valutazione Integrata Ambientale (conf./non conf.)			CONFORME	
Giudizio Sintetico La Relazione Tecnica è completa delle informazioni necessarie ed è organizzata secondo le indicazioni del punto D della "Guida" della Regione Campania, costituendo pertanto un riferimento esaustivo di informazioni. La valutazione integrata ambientale è ben strutturata ed esaustiva. La sintesi non tecnica è completa, nel rispetto delle indicazioni della "Guida" della Regione Campania. Il piano di monitoraggio è completo e utilizzabile per la definizione del piano di autocontrollo, e costituisce una buona base per la discussione in sede di Conferenza dei Servizi.				

prof.ing. Umberto Arena

prof.ing. Francesco Pepe